

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - TEIC82300G**

**I.C. CAMPLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TEIC82300G	Basso
TEEE82301N	
V A	Medio Alto
TEEE82302P	
V A	Medio Alto
TEEE82304R	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC82300G	0.0	1.0	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC82300G	2.0	0.6	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC82300G	1.6	1.9	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola insiste su un territorio con vocazione all' artigianato e al commercio, che ha visto un discreto sviluppo della piccola industria nel campo tessile nelle zone confinanti con la Val Vibrata. A partire dagli anni '90 è diventato luogo di immigrazione soprattutto di famiglie provenienti dalla Cina e dal Marocco che hanno bilanciato la grave perdita demografica dovuta alla crisi dell'occupazione soprattutto nel centro di Campli.</p> <p>In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali assai diversificati.</p> <p>In riferimento al contesto socio economico non si evidenziano opportunità rilevanti se non quelle offerte da un centro sportivo, da un centro estivo ricreativo, da colonie estive e montane e da una scuola di musica.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background basso nella classe 5<sup>a</sup> del plesso di S.Onofrio dove sono più numerose le famiglie straniere e medio alto nei plessi di Campli e Campoalano.</p> <p>Nelle classi 5<sup>a</sup> la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e con entrambi i genitori disoccupati, è superiore a quella regionale, del sud Italia e alla percentuale nazionale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da alcuni anni si registra un afflusso di immigrati provenienti dalla Cina e dal Marocco per cui l'Istituto si colloca tra le aree a rischio per la presenza di un alto tasso di immigrazione e beneficia dei finanziamenti per progetti volti all'alfabetizzazione e all'inclusione da parte della Comunità Montana della Laga che si occupa anche di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni diversamente abili e di assistenza domiciliare per alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-culturale.</p> <p>Nell'a.s. 2014-2015 la Comunità Montana ha contribuito all'attivazione di due importanti sportelli all'interno della scuola: 1) Sportello di ascolto curato da una psicologa; 2) Sportello di mediazione culturale nell'ambito del progetto MELTING POT.</p> <p>Sul territorio sono presenti attività commerciali e piccole industrie che hanno aderito ad una proposta di sponsorizzazione per il diario scolastico 2015/2016 di Istituto, vi operano inoltre associazioni sportive, culturali e un museo archeologico che offre buone opportunità didattiche.</p>	<p>L'Ente comunale nell'a.s. 2014/2015 ha fornito scarse risorse a favore della scuola, le famiglie non sono favorevoli al contributo che pertanto non è stato richiesto.</p>



## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TEIC82300G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.757,00	21.175,00	3.332.774,00	229.736,00	0,00	3.592.442,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	186.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.000,00

Istituto:TEIC82300G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,6	88,2	6,1	0,0	95,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	4,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,9

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,6	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,3	8,6	21,4
Situazione della scuola: TEIC82300G	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	93,8	84,2	77,5
	Totale adeguamento	6,3	15,8	22,4
Situazione della scuola: TEIC82300G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La raggiungibilità delle sedi è buona.</p> <p>Il Polo scolastico di S.Onofrio sede di una scuola dell'infanzia, di una scuola primaria e di una scuola secondaria di primo grado, è dotato di n. 3 aule LIM, una sala polivalente utilizzata soprattutto per incontri collegiali, corsi di formazione e rappresentazioni teatrali, un'aula informatica e una palestra.</p> <p>Le scuole dell'infanzia di S.Onofrio, Campli e Campovalano sono ubicate a piano terra e dotate di aule spaziose con servizi interni.</p> <p>I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado di Campli che si sviluppano su più piani, sono dotati di montascale.</p> <p>La scuola diversifica le fonti di finanziamento partecipando a diverse azioni progettuali nazionali ed europee.</p>	<p>La connessione wi-fi interna in tutti gli edifici è insufficiente a coprire i fabbisogni di rete.</p> <p>Le LIM sono insufficienti a garantire un utilizzo generalizzato a tutti gli studenti. Gli strumenti informatici sono obsoleti.</p> <p>Le risorse finanziarie più consistenti sono quelle vincolate all'acquisto dei servizi di pulizia mentre esigue sono quelle stanziare per il funzionamento didattico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC82300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC82300G	59	86,8	9	13,2	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	3.556	82,5	753	17,5	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIC82300G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC82300G	2	3,4	15	25,4	15	25,4	27	45,8	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	99	2,8	741	20,8	1.328	37,3	1.388	39,0	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TEIC82300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIC82300G	13,3	86,7	100,0

<b>Istituto:TEIC82300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIC82300G	26,1	73,9	100,0

<b>Istituto:TEIC82300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIC82300G	85,7	14,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC82300G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC82300G	9	17,3	8	15,4	5	9,6	30	57,7
- Benchmark*								
TERAMO	439	13,8	1.217	38,3	524	16,5	998	31,4
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	39	86,7	-	0,0	6	13,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,4	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	40,6	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	50	55,4	67,7
Situazione della scuola: TEIC82300G	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,3	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,4	10,1	8,8
	Più di 5 anni	9,4	15,8	29,3
Situazione della scuola: TEIC82300G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutto l'Istituto opera un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato. Dai dati si rileva una certa stabilità infatti 30 docenti su 59 sono rimasti nella scuola per oltre 10 anni.</p> <p>La percentuale di laureati è bassa nella scuola dell'infanzia, mentre si registra un aumento nella scuola primaria.</p> <p>E' presente un docente con rilevanti competenze nella progettazione europea che da alcuni anni è funzione strumentale e collabora con diverse commissioni all'interno dell'Istituto.</p> <p>Tre docenti della scuola primaria hanno competenze linguistiche certificate.</p> <p>La formazione in servizio è avvertita come diritto irrinunciabile dalla maggioranza dei docenti. Una parte di essi, organizzati in gruppi di ricerca-azione, sperimentano nuovi approcci educativi e didattici.</p> <p>Dal 14/10/2013 ha assunto l'incarico un neoDirigente, subentrato ad un periodo di reggenza, che ha dichiarato il suo impegno a rimanere nel triennio per dare continuità all'Istituto. I dati relativi al clima scolastico sono positivi in termini di collaborazione tra docenti e percezione della propria efficacia.</p>	<p>Tra il personale vi è un'alta percentuale di docenti al di sopra dei 55 anni in possesso del solo diploma.</p> <p>Il personale a tempo determinato è costituito dai docenti di sostegno e ciò non assicura la continuità, principio essenziale nel rapporto educativo con gli alunni diversamente abili.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC82300G	44	93,6	48	98,0	50	100,0	57	98,3	50	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	2.614	99,4	2.622	99,8	2.696	99,9	2.742	99,9	2.647	99,7
ABRUZZO	11.336	98,6	11.210	98,8	11.248	98,8	11.294	98,8	11.216	98,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TEIC82300G	64	100,0	49	98,0
- Benchmark*				
TERAMO	2.634	95,0	2.640	95,5
ABRUZZO	11.135	95,6	11.418	96,2
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TEIC82300G	21	19	9	11	-	-	35,0	31,7	15,0	18,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
TERAMO	764	812	602	428	149	65	27,1	28,8	21,3	15,2	5,3	2,3
ABRUZZO	2.983	3.272	2.657	2.019	720	313	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC82300G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TERAMO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
ABRUZZO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TEIC82300G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
TERAMO	-	0,1	-	0,4	-	0,3	-
ABRUZZO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC82300G	1	2,2	1	2,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TERAMO	42	1,6	25	1,0	29	1,1	29	1,1	20	0,8
ABRUZZO	231	2,0	188	1,7	180	1,6	177	1,6	91	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TEIC82300G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO	29	1,1	19	0,7	19	0,7	0,7
ABRUZZO	148	1,3	125	1,1	90	0,7	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC82300G	2	4,4	2	4,3	-	0,0	1	1,8	-	0,0
- Benchmark*										
TERAMO	68	2,7	59	2,3	45	1,7	43	1,6	29	1,1
ABRUZZO	326	2,9	286	2,6	226	2,0	241	2,2	143	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TEIC82300G	-	0,0	-	0,0	1	1,7
- Benchmark*						
TERAMO	39	1,4	45	1,7	32	1,1
ABRUZZO	215	1,9	224	1,9	136	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'AS 2013-2014 risulta che nella scuola primaria e nella scuola secondaria, la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è assai bassa e si verifica solo in alcune classi di passaggio. Tale dato trova la sua spiegazione nel fatto che vengono attivati tempestivamente corsi di recupero e di alfabetizzazione linguistica anche in orario curricolare per gli alunni con difficoltà e per gli stranieri. Inoltre si rileva un buon clima di classe che favorisce forme di tutoraggio rispetto ai ragazzi che presentano delle difficoltà di apprendimento. I criteri di valutazione sono chiari e condivisi. Non sono presenti casi di abbandono scolastico, mentre i trasferimenti di alunni frequentanti la primaria sono dovuti a problemi occupazionali dei genitori.	La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è costituita da alunni stranieri per i quali la permanenza è stata decisa perché funzionale al raggiungimento di obiettivi essenziali. Dall'analisi dei voti attribuiti agli Esami di Stato si evince che una percentuale consistente di alunni si colloca nelle fasce più basse rispetto alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti grazie alla presenza di un Piano dell'Offerta formativa che pone al centro l'alunno che vive l'esperienza scolastica in maniera positiva. La realizzazione di un piano di inclusione volto alla rilevazione dei bisogni educativi speciali rende possibile la creazione di un contesto inclusivo grazie a pratiche educative basate sui metodi attivi. La bassa percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è costituita da stranieri neoarrivati per i quali si ritiene che la permanenza sia utile per raggiungere obiettivi essenziali e propedeutici a mete future. Una percentuale consistente di alunni si colloca nelle fasce basse relativamente al voto finale degli esami di Stato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC82300G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,0	60,9	61,0			57,2	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,3	↑	↑	↑	6,1	56,7	↔	↔	↑	-0,7
TEEE82301N	74,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82301N - II A	74,3	↑	↑	↑	12,7	58,2	↔	↑	↑	3,4
TEEE82302P	78,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82302P - II A	78,1	↑	↑	↑	16,6	63,7	↑	↑	↑	9,0
TEEE82304R	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82304R - II A	60,5	↓	↔	↔	-1,3	45,3	↓	↓	↓	-9,6
TEEE82304R - II B	54,0	↓	↓	↓	-7,7	57,4	↔	↑	↑	2,6
		61,5	59,5	61,0			62,2	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,6	↓	↓	↓	-3,1	56,0	↓	↓	↓	-4,8
TEEE82301N	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82301N - V A	63,5	↑	↑	↑	5,3	61,1	↔	↔	↓	1,5
TEEE82302P	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82302P - V A	55,6	↓	↓	↓	-2,7	49,6	↓	↓	↓	-10,0
TEEE82304R	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82304R - V A	49,9	↓	↓	↓	-8,4	54,2	↓	↓	↓	-5,5
		61,2	57,3	61,4			59,1	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↔	↑	↑	0,0	49,6	↓	↓	↓	0,0
TEMM82301L	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82301L - III A	63,9	↔	↑	↑	0,0	44,5	↓	↓	↓	0,0
TEMM82301L - III B	68,4	↑	↑	↑	0,0	57,4	↔	↑	↔	0,0
TEMM82302N	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82302N - III A	59,6	↔	↑	↓	0,0	45,6	↓	↓	↓	0,0
TEMM82302N - III B	58,9	↔	↔	↓	0,0	50,2	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE82301N - II A	0	2	4	2	10	4	3	1	3	6
TEEE82302P - II A	0	1	1	0	5	0	0	4	1	2
TEEE82304R - II A	1	1	3	0	1	3	3	1	0	0
TEEE82304R - II B	3	1	0	2	3	2	1	1	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82300G	10,0	12,5	20,0	10,0	47,5	22,5	17,5	17,5	20,0	22,5
Abruzzo	18,8	11,0	12,6	17,9	39,6	21,2	21,3	10,9	17,8	28,8
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE82301N - V A	4	3	3	3	6	5	3	1	5	4
TEEE82302P - V A	3	1	3	1	1	5	2	1	1	0
TEEE82304R - V A	9	1	3	2	3	6	5	5	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82300G	34,8	10,9	19,6	13,0	21,7	34,8	21,7	15,2	17,4	10,9
Abruzzo	19,2	21,2	17,3	21,6	20,7	19,8	23,4	20,5	17,3	18,9
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM82301L - III A	3	2	4	2	5	9	3	3	0	1
TEMM82301L - III B	1	4	2	3	6	4	2	4	3	3
TEMM82302N - III A	3	2	4	3	1	6	4	3	0	0
TEMM82302N - III B	3	2	7	2	0	3	5	6	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82300G	16,9	16,9	28,8	16,9	20,3	37,3	23,7	27,1	5,1	6,8
Abruzzo	18,7	20,8	21,5	20,3	18,7	19,4	19,8	19,5	17,6	23,7
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82300G	22,0	78,0	15,4	84,6
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82300G	9,3	90,7	7,4	92,6
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di Italiano e matematica risulta che le classi seconde complessivamente si collocano oltre i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali in italiano, mentre in matematica i risultati sono in linea con la media regionale e geografica e superiori a quella nazionale.</p> <p>Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati complessivi di italiano si collocano entro i valori medi regionali.</p> <p>La percentuale di alunni con livelli 1 e 2 è inferiore alla media regionale e nazionale in italiano solo per le classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La varianza tra le classi quinte in italiano e matematica e tra le classi seconde in matematica è inferiore alla media nazionale. I risultati ottenuti sono ritenuti affidabili.</p>	<p>I risultati ottenuti nelle classi quinte sono inferiori a quelli ottenuti a livello regionale, macroareale e nazionale sia in matematica sia in italiano.</p> <p>Il punteggio ottenuto in matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado si colloca a livelli inferiori rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>La varianza tra le classi è superiore alla media nelle classi seconde. Nelle classi quinte si ha una percentuale superiore di alunni che si collocano a livello 1 in italiano e matematica.</p> <p>Le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati soprattutto in matematica sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Le criticità relative a casi di singole classi in italiano e matematica dipendono da diversi fattori: difformità dai criteri enunciati nella formazione delle classi, presenza di alunni stranieri concentrati in alcuni plessi per problematiche legate al lavoro dei genitori e al trasporto scolastico, frequenti iscrizioni in corso d'anno, assenze per improvvisi rientri nei paesi di origine.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Il collegio dei docenti ha adottato metodologie di insegnamento particolarmente mirate a promuovere l'istanza dell' "imparare ad imparare". Anche la progettazione didattica esplicitata nel POF si sviluppa attorno alle competenze chiave.</p> <p>La partecipazione alla progettazione europea attraverso visite nelle scuole dei paesi partner, anche da parte degli alunni, i gemellaggi etwinning mirano allo sviluppo di competenze sociali e civiche e al raggiungimento di una maggiore consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>Le competenze chiave sono valutate con osservazione del comportamento. Le competenze chiave sono raggiunte in modo abbastanza soddisfacente.</p>	<p>Pur avendo raggiunto un buon livello percezione dell'autoefficacia scolastica, la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio non è sempre adeguata.</p> <p>nella valutazione di competenze chiave ci si limita all'osservazione sistematica ma nessun docente usa diari, rubriche valutative.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza è connesso ad una progettazione condivisa di attività volte allo sviluppo di competenze trasversali. Il livello di competenze raggiunto dagli studenti è soddisfacente. non tutti gli alunni hanno raggiunto la capacità di autoregolarsi e di essere autonomi nell'organizzazione dello studio.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
TEIC82300G	2,8	2,8	12,4	28,8	17,9	26,1	9,6	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC82300G	66	100,0	-	0,0	66
TERAMO	1.587	72,1	615	27,9	2.202
ABRUZZO	7.450	74,4	2.570	25,6	10.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TEIC82300G	56	90,3	-	0,0
- Benchmark*				
TERAMO	1.363	92,7	435	82,9
ABRUZZO	6.516	92,1	1.956	83,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni usciti dal segmento primario e secondario 1° grado; dalle osservazioni si rileva una buona correlazione e una buona predittività dei voti di uscita. Il consiglio orientativo è stato seguito da tutti gli alunni. Gli esiti nel primo anno di istruzione superiore sono stati positivi.	A causa della scarsità di risorse umane e finanziarie, la scuola non è in grado di monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi anche negli anni successivi al primo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto per le efficaci attività di orientamento attivate dall'Istituto.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25,8	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	16,1	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	25,8	20	29,3
	Alto grado di presenza	32,3	58,5	54,7
Situazione della scuola: TEIC82300G		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,1	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,4	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,1	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	34,4	56,5	55,5
Situazione della scuola: TEIC82300G		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	61,3	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,2	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	58,1	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	54,8	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	48,4	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,2	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,2	42,2	29,3
Altro	No	19,4	20	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	65,6	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,1	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	59,4	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	59,4	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	59,4	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,8	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,9	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,1	33,6	28,3
Altro	No	18,8	20,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dall'a.s. 2013/2014 il Collegio dei docenti si riunisce per dipartimenti disciplinari con il compito di elaborare e condividere un curricolo verticale volto a progettare percorsi e realizzare ambienti di apprendimento orientati alle competenze. Il curricolo individua chiaramente per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, le competenze attese e i traguardi da conseguire nelle competenze chiave. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF e tutta la progettazione si raccorda con il curricolo verticale. La scuola realizza progetti per potenziare le competenze digitali e linguistiche. Gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado ricevono la certificazione Trinity.	Si evidenzia una debolezza nella presentazione di progetti durante l'anno scolastico da parte di enti presenti sul territorio che hanno il carattere dell'iniziativa piuttosto che del progetto vero e proprio. Carente è la modalità di verifica dei progetti che potrebbe essere arricchita di informazioni relative al gradimento da parte delle famiglie e degli alunni stessi.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	45,2	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	22,6	29,6	36
	Alto grado di presenza	19,4	36,3	33,9
Situazione della scuola: TEIC82300G		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,1	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	34,4	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	18,8	34,4	37,4
Situazione della scuola: TEIC82300G		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	61,3	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,3	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	64,5	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	45,2	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	32,3	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,3	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	38,7	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,3	47,4	42,2
Altro	No	22,6	19,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	65,6	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,6	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	40,6	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	53,1	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	31,3	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40,6	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55	53
Altro	No	18,8	16	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti nei diversi plessi. La valutazione è basata su criteri comuni chiari e condivisi elaborati a livello collegiale. Attraverso le commissioni di lavoro avvengono l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.	Il livello di progettazione didattica nella scuola secondaria, benchè si lavori per dipartimenti, è ancora basso. Mancano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e una progettazione didattica per il recupero e potenziamento delle competenze.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,4	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,4	50,2
Situazione della scuola: TEIC82300G		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,4	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	52,7	67,4
Situazione della scuola: TEIC82300G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	31,9	40,9
Situazione della scuola: TEIC82300G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,9	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,1	25,2	27,6
Situazione della scuola: TEIC82300G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,5	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	32,6	47,5
Situazione della scuola: TEIC82300G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,6	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	29,8	37,2
Situazione della scuola: TEIC82300G		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comuni ben esplicitati nel POF. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle portate a termine quindi è formativa e autentica. Nella scuola secondaria vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, organizzando corsi di recupero, potenziamenti e progetti.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele autoprodotte dagli insegnanti. L'uso di diari di bordo, di prove autentica e rubriche valutative non è diffuso tra tutti i docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio 3 consegue al fatto che, malgrado i docenti dispongano di un curriculum sufficientemente chiaro e completo non hanno ancora provveduto ad elaborare prove strutturate per classi parallele, una percentuale significativa non utilizza diari di bordo, prove autentiche e rubriche valutative.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,8	76,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	0,7	2,7
	Orario flessibile	41,9	23	18,1
Situazione della scuola: TEIC82300G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	91,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	2,3	10,2
	Orario flessibile	9,4	6,1	15,1
Situazione della scuola: TEIC82300G		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,7	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,2	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,6	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,9	7,4	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,1	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,3	6,1	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	64,5	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	77,4	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	87,5	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,6	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La scuola non cura gli spazi laboratoriali in maniera adeguata e non ha individuato figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc. Gli studenti non hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali:ci sono sedi, indirizzi o sezioni dove vi accedono in misura minore.La scuola deve migliorare nella cura dei supporti didattici nelle classi(biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.) e creare figure di riferimento e coordinamento. L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso la promozione di una formazione dei docenti: peer education, musicoterapia , metodologia ABA per gli alunni autistici.</p> <p>La maggioranza dei docenti crea l'aspettativa nello studente anticipando ed esplicitando gli obiettivi della lezione come si evince dal questionario docenti.</p>	<p>Dai risultati del questionario studenti emerge che le attività di insegnamento-apprendimento sono basate prevalentemente sulla didattica trasmissiva tradizionale.</p> <p>I risultati del questionario docenti evidenziano uno scarso uso della didattica cooperativa.</p> <p>Stante il ridotto numero di aule dotate di LIM, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda un numero limitato di docenti e di alunni.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	29,2	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	36,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,7	45,6	43,9
Azioni costruttive	50	44,6	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	25,8	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,3	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	53	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,4	27,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,1	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	46,9	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,5	32,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	48,4	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,4	39,4	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,1	45,4	41,9
Azioni costruttive	33	29,4	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	17	29,4	30,4	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TEIC82300G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,1	49,8	48
Azioni costruttive	33	31,5	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	33	39,2	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,90	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso documenti condivisi anche con le famiglie: patto di Corresponsabilità educativa, Regolamento di Istituto nonché progetti che promuovono le competenze sociali. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola coinvolge la famiglia e attua delle strategie educative anche con il supporto di esperti esterni. Infatti dall' a.s. 2012/2013 fino a dicembre 2014, grazie a un finanziamento ottenuto dalla Comunità Montana, è stato attivo uno sportello d'ascolto che ha offerto un servizio gratuito a supporto dei docenti, dei genitori e rivolto agli alunni che desideravano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola e con i pari	La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)ma queste attività non coinvolgono in ugual misura gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi laboratoriali risultano non adeguati e non vi sono figure di riferimento per la gestione e manutenzione degli stessi; l'aggiornamento dei materiali didattici non è soddisfacente.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,8	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,4	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	21,9	23,7	25,3
Situazione della scuola: TEIC82300G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si mostra attenta ai temi dell'inclusione, ha elaborato un PAI dopo aver rilevato tutte le situazioni di bisogni educativi speciali. Sono realizzate attività laboratoriali (learning by doing) Attività per piccolo gruppi in apprendimento cooperativo e di tutoring. I PEI sono formulati dal consiglio di classe e presentati al GLI.</p> <p>La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia previsti in un protocollo. La scuola impiega le risorse di cui all' Art. 9 del CCNL per programmare:</p> <p>1) corsi di alfabetizzazione di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri;</p> <p>2) momenti di incontro con le comunità di origine migrante. Questi interventi riescono a favorire un miglioramento scolastico e relazionale.</p>	<p>A causa della scarsità di risorse l'istituto non dispone di sufficienti strumenti per l'inclusione tramite tecnologie digitali.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,2	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29	33,3	36
Sportello per il recupero	No	3,2	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,2	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	22,6	11,9	14,5
Altro	No	25,8	22,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,9	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	43,8	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,4	9,2	24,7
Altro	No	18,8	17,6	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,7	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,3	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,1	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,5	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	74,2	65,9	40,7
Altro	No	12,9	10,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	65,6	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,6	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,9	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,8	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,9	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,6	86,3	73,9
Altro	No	6,3	9,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola si impegna a contrastare questo fenomeno attraverso corsi di recupero volti a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri) e di alfabetizzazione per alunni stranieri che risultano abbastanza efficaci.</p> <p>Il potenziamento degli studenti viene favorito attraverso la partecipazione ad attività extra curricolari. Nel lavoro d'aula con alunni con bisogni educativi speciali vengono adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente. L'utilizzo di questi interventi risulta abbastanza diffuso.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere quelli di provenienza straniera e quelli con svantaggio socio-culturale. Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio 4 è dato dalla constatazione che nella scuola sono attivate forme di inclusione e l'utilizzo di didattiche attive e cooperative, gli interventi di recupero danno buoni risultati. Inizia ad essere attivata una maggiore attenzione per le eccellenze. Tuttavia ci sono aspetti da migliorare perchè poco affrontati quali il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi per gli alunni svantaggiati nonchè l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,5	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	64,5	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,5	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,1	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	93,5	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48,4	60	61,3
Altro	No	12,9	15,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,8	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,5	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	90,6	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	56,3	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	81,3	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28,1	39,7	48,6
Altro	No	18,8	19,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio d'istituto ha regolarmente deliberato, ai sensi dell'Art.10, comma 4 del D.L.vo 297/1994, i criteri di formazione delle classi.</p> <p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi notizie utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Sono previsti momenti didattici condivisi presso la scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e presso la scuola secondaria da parte degli alunni della scuola primaria. Vengono svolte attività educative comuni tra diversi gruppi di studenti.</p> <p>La scuola monitora i risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>La scuola non monitora i risultati nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p> <p>E' assente una modulistica di rilevazione condivisa utile alla formazione delle classi.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	56,3	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	15,6	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,9	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	43,8	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,4	87,8	74
Altro	No	34,4	29	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento a partire da una didattica metacognitiva al fine di promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento, delle proprie inclinazioni e aspettative. Sono presentate le opportunità formative del territorio attraverso incontri presso scuole ospitanti.


L'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado viene partecipata dai referenti degli istituti interessati alle famiglie e agli studenti durante un incontro pomeridiano.

Da due anni viene proposto l'orientamento tra pari attraverso un incontro con gli alunni frequentanti gli istituti superiori.

I percorsi di orientamento coinvolgono tutti gli studenti di tutte le sezioni e culminano con un consiglio orientativo che nella maggioranza dei casi viene seguito.

Il monitoraggio del consiglio orientativo deve essere strutturato in maniera più precisa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza attività di continuità volte alla formazione delle classi e non avverte il carattere dell'accompagnamento dello studente da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola non è ben consolidata. La scuola realizza attività di orientamento che non si traducono solo nella presentazione dei vari percorsi ma partono da una meta riflessione da parte degli studenti sui propri modi di apprendere, sulla scoperta delle proprie inclinazioni. Non viene effettuato il monitoraggio degli esiti successivi.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si è dotato di una missione che fa propria la pedagogia di fondo delle riforme a partire dal 2004 ad oggi con l'emanazione delle Indicazioni per la scuola del primo ciclo. Pertanto si pone come scuola del significato, scuola dell'educazione integrale della persona, scuola che colloca nel mondo, scuola dell'eguaglianza e della prevenzione del disagio, palestra di convivenza. Missione e priorità sono definite nel POF e delineate a partire dagli indirizzi dati dal Consiglio di Istituto. Sono rese note alle famiglie e al territorio tramite la pubblicazione sul sito e durante gli incontri assembleari.	Non tutte le famiglie e non solo quelle di etnia straniera, partecipano alle riunioni e hanno la cultura di visitare il sito della scuola.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le programmazioni didattico-disciplinari all'interno dei dipartimenti e degli altri gruppi di lavoro.	I meccanismi e gli strumenti per monitorare il raggiungimento degli obiettivi devono essere strutturati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,1	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,8	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29	36,2	28,8
	Più di 1000 €	29	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC82300G	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIC82300G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,00	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,00	27,2	28,3	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TEIC82300G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,75	69,2	73,2	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TEIC82300G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,00	75,3	81,2	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TEIC82300G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,73	26,4	26,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TEIC82300G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,18	38,5	38,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81,3	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	25	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	37,5	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,4	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	6,3	7,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,6	71,9	71,4
Consiglio di istituto	No	59,4	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,3	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,6	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	71,9	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,1	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	7,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	50	48,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	6,3	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	21,9	20,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,1	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	6,3	3,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,9	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	2,2	2
Il Dirigente scolastico	No	9,4	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,1	25,9	24,1
Consiglio di istituto	No	43,8	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	59,4	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	43,8	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,9	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,1	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	53,1	46,8	42,1
I singoli insegnanti	No	15,6	20,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TEIC82300G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,1	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	9,4	7,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TEIC82300G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	23,38	58,7	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,19	0,6	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	71,43	31,3	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,1	11,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TEIC82300G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,57	50,1	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,14	11,4	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,29	27,8	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,9	15,4	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono ben definiti.</p> <p>A) personale docente: Collaboratori del DS, Fiduciari di plesso, coordinatori di classe, titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, questi ultimi sono individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La nomina del DS definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>B) personale ATA; gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p>	<p>Non sempre il personale ATA profilo collaboratore scolastico rispetta i compiti definiti nel Piano di lavoro. Alta è la quota di personale ATA che percepisce il FIS.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIC82300G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,09	10,36	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TEIC82300G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10363,00	9938,97	7644,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto: TEIC82300G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	193,70	94,27	102,33	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TEIC82300G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,47	16,98	15,06	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TEIC82300G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	25	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	46,9	50,4	48,5
Lingue straniere	1	43,8	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	28,1	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,8	23	27,3
Sport	0	12,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,3	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,3	18,7	17
Altri argomenti	0	21,9	22,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto: TEIC82300G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	1,1	1,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TEIC82300G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,36	42,6	38,6	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TEIC82300G - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TEIC82300G
Progetto 1	Ha permesso di - Ampliare l'esperienza, la conoscenza e comprensione di altri Paesi e culture e sviluppare una profonda collaborazione;
Progetto 2	Il Progetto e' finalizzato alla sperimentazione del curricolo plurilingue e interculturale nel primo ciclo di istruzione e rientra nella nuova strategia educativa del Consiglio d'Europa per promuovere l'educazione plurilingue ed interculturale.
Progetto 3	I progetto ha permesso di migliorare le competenze linguistiche degli alunni attraverso i digital tools (web 2.0)

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,4	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	25	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	40,6	51,1	56,6
Situazione della scuola: TEIC82300G		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una buona coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.	La scuola deve stabilire criteri di valutazione delle proposte progettuali per una migliore concentrazione delle risorse sulle tematiche ritenute prioritarie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una divisione di compiti e responsabilita' tra il personale docente, viene delineato il piano di lavoro del personale ATA da parte del DSGA e adottato dal DS. La ripartizione del FIS e' sproporzionata a favore del personale ATA.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TEIC82300G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2,1	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC82300G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,3	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	15,6	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	21,9	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,3	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	21,9	11,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TEIC82300G % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	117,19	36	37,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TEIC82300G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,23	48,4	35,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TEIC82300G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove la formazione su aspetti normativi e ordinamenti scolastici, sul curriculum e sulle competenze, sull'inclusione. un'alta percentuale di docenti partecipa agli incontri seminariati soprattutto sulla tematica delle difficoltà di comportamento degli alunni al fine di ricercare percorsi strategici. La qualità delle iniziative di formazione risulta buona. Alcuni Consigli di Classe nella scuola primaria sperimentano nuove modalità di insegnamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La maggior parte dei docenti partecipa soltanto alle attività di formazione con carattere seminariale mentre c'è in molti una resistenza a percepire la bontà della ricerca-azione. Il percorso di formazione in rete sull'inclusione è stato frequentato da docenti facenti parte del gruppo di ricerca azione, docenti di sostegno, neoassunti. La formazione potrebbe avere una maggiore ricaduta nell'attività ordinaria se tutti i componenti del consiglio di classe condividessero le sperimentazioni.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non sempre il personale è disponibile ad effettuare incarichi aggiuntivi anche a causa della progressiva erosione del MOF. Manca una ricognizione specifica tramite la predisposizione di apposita modulistica delle competenze informatiche e dei livelli linguistici di tutti i docenti. Resistenza all'utilizzo di metodologie che implicano una maggiore partecipazione dello studente alla valutazione.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIC82300G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	53,1	54	53,5
Curricolo verticale	Si	75	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,9	46,8	48,9
Accoglienza	No	34,4	46,8	60,5
Orientamento	Si	65,6	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	43,8	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,5	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	21,9	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	12,5	20,1	29,3
Continuita'	Si	78,1	72,7	81,7
Inclusione	Si	93,8	91,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,1	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,6	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	46	57,1
Situazione della scuola: TEIC82300G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TEIC82300G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	5,2	7,1	6,9
Curricolo verticale	9	9	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,1	7,7	6,6
Accoglienza	0	6,5	6,8	7
Orientamento	3	6,6	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	5	5	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	7,1	8,4	7
Temi disciplinari	0	2	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,9	4,1
Continuita'	3	10,8	11,3	9,4
Inclusione	5	12,8	14,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro relativamente alla stesura dei criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, orientamento, raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, continuita', Inclusione, attraverso i dipartimenti, i gruppi di studio, i gruppi spontanei. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola. Nella scuola viene praticato lo scambio di materiale tra i docenti come pure il confronto professionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione il sito ma manca un docente esperto che si occupi della pubblicazione dei contenuti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Più docenti dovrebbero partecipare ai gruppi di ricerca -a azione. Auspicabile la costruzione di un portfolio del docente dal quale si rilevino le competenze in maniera oggettiva.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,4	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,9	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	56,3	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	12,9	16,7
Situazione della scuola: TEIC82300G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	68,4	63,8
	Capofila per una rete	31	20,3	25,7
	Capofila per più reti	17,2	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC82300G	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	24,8	20
	Bassa apertura	20,7	19,5	8,3
	Media apertura	3,4	16,5	14,7
	Alta apertura	48,3	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC82300G	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TEIC82300G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	84,4	82	56
Regione	0	12,5	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,8	11,5	18,7
Unione Europea	0	15,6	12,2	7
Contributi da privati	0	21,9	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	25	51,8	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC82300G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,9	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	25	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,5	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	12,9	10,1
Altro	0	21,9	30,9	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TEIC82300G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	71,9	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	21,9	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	21,9	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	11,5	9,7
Orientamento	0	3,1	0,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	37,5	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	6,3	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	12,5	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,1	10,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,6	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,8	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: TEIC82300G	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC82300G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	30,2	29,9
Universita'	No	50	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	3,1	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,5	25,2	20,5
Soggetti privati	Si	46,9	24,5	25
Associazioni sportive	No	43,8	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,1	53,2	57,6
Autonomie locali	Si	53,1	45,3	60,8
ASL	No	15,6	28,8	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,5	16,6



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TEIC82300G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	43,8	55,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni.</p> <p>1) Soggetti istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assessorato alla pubblica istruzione e ai servizi sociali del Comune di Campi;</li> <li>- ASL di Teramo;</li> <li>- neuropsichiatria infantile di Teramo e Pescara;</li> </ul> <p>2)Reti di scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-E' scuola capofila della rete Innovazioni per il curricolo /Inclusione;</li> <li>-fa parte della Rete Dialogo;</li> <li>-Partner Progetto Comenius;</li> <li>-fa parte della RETE SCUOLA SOLIDALE per la formazione e la ricerca-azione sulle Indicazioni Nazionali;</li> </ul> <p>3)Collaborazioni con associazioni sportive presenti sul territorio.</p> <p>La collaborazione con enti esterni ha una ricaduta positiva nell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il comune risulta scarsamente disponibile a concordare programmi o azioni con l'istituto in modo sistematico mentre spesso gli interventi sono slegati dalla progettazione assumendo quindi la caratteristica di evento e non di progetto.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIC82300G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,93	21,5	24	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,8	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,4	17,4	13,2
Situazione della scuola: TEIC82300G		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TEIC82300G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6	10,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	12,5	11,5	11,9
Situazione della scuola: TEIC82300G		Medio - basso coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un piano di coinvolgimento delle famiglie che si realizza attraverso incontri con i docenti, condivisione del regolamento di istituto, del Patto di corresponsabilità, del POF. La scuola realizza corsi sulla genitorialità, si è tenuto un corso sui DSA rivolto anche ai genitori nonché incontri dibattito sulle riforme in atto.	Le famiglie non partecipano alla vita scolastica se non per quegli avvenimenti che vedono protagonisti i loro figli, infatti la partecipazione alle conferenze e ai dibattiti è stata scarsa. Benchè la scuola abbia un sito dove sono pubblicate molte informazioni e potrebbe essere utilizzato anche per le comunicazioni on line, ciò non è stato ancora possibile in quanto gran parte dei genitori ha difficoltà anche nel recepire le informazioni cartacee.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove partecipa ed è anche capofila di una RETE per la formazione dei docenti, ha collaborazioni diverse con enti esterni che andrebbero meglio formalizzate, è coinvolta nella progettazione europea e nazionale. Le famiglie partecipano alla vita scolastica soprattutto per eventi che riguardano individualmente i propri figli, sono tuttavia da migliorare le modalità di comunicazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri e con bisogni speciali nella scuola primaria anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Azzeramento della percentuale di alunni fermati nella scuola primaria.
		Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica nella scuola secondaria.	Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte agli esami di stato.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli studenti in matematica.	Migliorare gli esiti in matematica alle prove Invalsi in entrambi gli ordini di scuola riducendo la distanza dalla media nazionale.
		Predisporre prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.	Migliorare gli esiti in matematica alle prove Invalsi in entrambi gli ordini di scuola riducendo la distanza dalla media nazionale.
		Elaborare criteri chiari e oggettivi per la formazione delle classi.	Diminuire la varianza fra le classi.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare lo studio della musica a partire dalla scuola primaria introducendo personale specialista.	Raggiungere il benessere scolastico e sviluppare competenze sociali.
		Introdurre lo studio dello strumento nella scuola secondaria di primo grado anche in orario pomeridiano.	Sviluppare competenze sociali e civiche.
		Innalzare la capacità di autonomia nell'organizzazione dei compiti.	Costruire competenze di progettazione del proprio studio e lavoro anche ai fini dell'orientamento.
✓	Risultati a distanza	Effettuare il monitoraggio degli esiti in italiano e matematica nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.	Riprogrammare l'azione didattica rispetto al monitoraggio effettuato.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità è motivata dall'interpretazione dei risultati delle prove standardizzate che rilevano esiti modesti in matematica delle classi dell'Istituto. In particolare, si è notata una scarsa capacità di riflessione sui testi e una difficoltà maggiore nell'esecuzione dei compiti geometrici. Il livello di raggiungimento degli esiti è disomogeneo fra le classi.

L'introduzione dello studio della musica in modo mirato a partire dalla scuola primaria è in linea con le esperienze pregresse che hanno portato la scuola ad essere accreditata ai sensi del DM.8/2011. Nella scuola secondaria si reputa essenziale proseguire con la musica strumentale in modo che i ragazzi possano maturare esperienze significative, sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive.

Rispetto all'orientamento sarà programmato un monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni iscritti alla prima classe delle scuole secondarie di primo grado.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere</p> <p>Potenziare il piano di progettazione didattica periodica.</p> <p>Elaborare diari di bordo, rubriche valutative, prove per classi parallele.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Creare spazi che favoriscono una didattica laboratoriale.</p> <p>Individuare figure di riferimento per la gestione e controllo dei laboratori.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Strutturare un piano di accoglienza degli alunni stranieri che preveda un percorso della durata dell'intero anno scolastico.</p> <p>Formalizzare il piano di monitoraggio degli obiettivi presenti nel PEI.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Attivare percorsi educativi per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della primaria e per bambini della primaria con insegnanti della secondaria.</p> <p>Potenziare la trasmissione delle informazioni da un grado di istruzione all'altro con fascicoli strutturati e articolati.</p> <p>Monitorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni iscritti al primo anno delle scuole superiori.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Avviare un piano di monitoraggio delle attività progettuali.</p> <p>Stabilire criteri di valutazione delle proposte progettuali per una migliore concentrazione delle risorse sulle tematiche ritenute prioritarie.</p> <p>Razionalizzare la distribuzione del FIS tra personale ATA e docenti</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Monitorare la ricaduta della formazione sulle attività didattiche.</p> <p>Per una maggiore valorizzazione delle risorse umane creare il portfolio del docente.</p> <p>Implementare le competenze tecnologiche del personale docente.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere accordi con il territorio.</p> <p>Aumentare la conoscenza da parte dei genitori dei documenti importanti per il governo della scuola: POF, regolamento di istituto.</p>

		Implementare il lavoro in rete con altre scuole.
--	--	--

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il curricolo, la progettazione e la valutazione possono essere migliorati attraverso un attento e strutturato piano di progettazione, in cui siano ben definiti gli obiettivi da raggiungere, chiarite le modalità di valutazione comuni e pianificati una serie di interventi specifici a seguito della valutazione. L'ambiente di apprendimento può trarre beneficio da una maggiore competenza degli insegnanti nell'utilizzo di modalità innovative e nella flessibilità a sperimentare strategie didattiche nuove. Il monitoraggio degli obiettivi presenti nel PEI condiviso tra i docenti contribuisce ad attuare strategie di intervento efficaci. Il potenziamento dello scambio di informazioni tra un grado e l'altro di istruzione e percorsi educativi svolti da docenti dei diversi ordini promuove la continuità e l'orientamento. La progettazione scolastica deve essere sottoposta a criteri di valutazione in entrata e in uscita per una migliore razionalizzazione delle risorse umane (personale docente ed ATA) ed economiche. L'offerta della scuola può trarre beneficio dalla valorizzazione delle competenze dei docenti e da una collaborazione più fattiva con il territorio.